

NEMATODI D'ACQUA DOLCE
Manuale di identificazione al genere
e metodi di raccolta

Aldo Zullini

SOMMARIO

| | |
|--|------------|
| Curiosità | 4 |
| Presentazione dell'editore | 5 |
| Presentazione dell'autore | 6 |
| I nematodi: habitat e anatomia | 7 |
| Organizzazione del manuale | 15 |
| Metodi di raccolta e preparazione | 18 |
| Indice dei generi | 22 |
| Tavole descrittive dei generi | 24 |
| Glossario etimologico | 247 |
| Bibliografia | 249 |
| Crediti | 250 |

PRESENTAZIONE DELL'EDITORE

Il manuale originale *Identification manual for freshwater nematode genera* – che qui proponiamo in una versione arricchita e aggiornata – nasce come dispensa illustrata distribuita dal prof. Zullini, dell'Università di Milano-Bicocca, agli studenti di un corso di specializzazione all'Università di Gent (Belgio).

Fino ad oggi il manuale ha fatto parte della così detta *letteratura grigia*, cioè di quell'insieme di testi diffusi dagli stessi autori senza fini di lucro e non pubblicati attraverso i normali canali del commercio librario.

Ma la letteratura grigia, come noto, riveste un ruolo importante nel mondo scientifico perché consente la circolazione di informazioni difficilmente accolte dai canali più tradizionali.

Attraverso l'operazione editoriale di riunire alcuni dattiloscritti sui nematodi in un numero speciale di *Biologia Ambientale*, il Centro Italiano Studi di *Biologia Ambientale* consente a questo prezioso materiale di entrare a far parte della letteratura scientifica.

La qualità e l'utilità dei contenuti appaiono immediatamente evidenti alla prima lettura e siamo certi che saranno di grande interesse per molti dei nostri Soci.

Per questo motivo, siamo grati al prof. Aldo Zullini per aver concesso al Centro Italiano Studi di *Biologia Ambientale* la riproduzione del materiale e per averci pienamente supportato nell'attività editoriale.

Daniela Lucchini
Presidente CISBA

PRESENTAZIONE DELL'AUTORE

Quando, nel lontano 1967, da giovane ricercatore cominciai a lavorare sull'ecologia e biologia delle acque dolci, rimasi affascinato dalla bellezza e trasparenza di certi organismi microscopici e, in particolare, dai nematodi. All'epoca la conoscenza dei nematodi acquatici era modesta e gli articoli che ne trattavano erano scritti in varie lingue e reperibili solo girando varie biblioteche europee e scrivendo a vari Istituti per ottenere certe fotocopie (non c'era Internet).

Fu così che girai per l'Europa fermandomi presso nematologi affermati per imparare l'arte e fare il pieno di pubblicazioni scientifiche. Per i nematodi d'acqua dolce non c'erano testi generali che aiutassero a identificare tale microfauna né, tantomeno, che ne descrivessero il ruolo ecologico. Poi le cose andarono migliorando, ma ancor oggi è difficile, per un principiante, orientarsi in questo studio.

Tale situazione mi ha costretto, dovendo insegnare la materia per un corso di specializzazione, a scrivere una guida per il riconoscimento dei generi dei nematodi d'acqua dolce per i miei studenti. Cioè il manuale che io stesso avrei voluto avere quando muovevo i primi passi in questo campo.

Rifuggendo dalle impegnative chiavi dicotomiche, mi sono soprattutto affidato alle immagini (disegni e anche foto) scelte tra quelle dei migliori autori della materia. Ogni disegno è un'interpretazione, ecco perché, di regola, una figura sola non basta: due o più disegni (= punti di vista) restituiscono molto meglio le sfuggenti strutture microscopiche in oggetto.

Quando il prof. Ghetti e la Dr. Lucchini hanno gentilmente proposto la pubblicazione del mio Manuale, mi sono impegnato a riscriverlo per migliorarlo, arricchirlo e aggiornarlo. Ho avuto la fortuna di avere costantemente accanto (adesso c'è Internet) la valida ed efficiente assistenza dei redattori di *Biologia Ambientale* che per alcuni mesi hanno contribuito in modo sostanziale alla struttura e alla veste grafica dell'opera. Lavorando di squadra, con contatti quasi quotidiani. Ad essi vanno i miei più vivi ringraziamenti.

Aldo Zullini